

Nel corso degli ultimi mesi abbiamo letto in classe “ l’inventore dei sogni”, un libro di Jan Mac Ewan, un autore britannico contemporaneo. Il protagonista è un ragazzo di 11 anni di nome Peter che divide la cameretta con la sorellina Kate e le sue sessanta bambole!!

In questo libro sono narrate alcune delle imprese e delle avventure che sono accadute nella testa di Peter trascritte, come dice l’autore, “ con fedeltà assoluta all’originale”. Il protagonista sogna di poter sfuggire dalla noiosa realtà, soprattutto quella scolastica. Spesso, infatti, Peter lasciava Peter seduto sul banco mentre la sua mente partiva per lunghi viaggi molto fantasiosi e divertenti ma, alle volte, spaventosi ed anche un po’ inquietanti. Alcuni sogni sono raccontati in modo talmente realistico che è capitato che il lettore, cioè noi che leggevamo molto appassionatamente il racconto, si sia smarrito sentendosi coinvolto nell’episodio, tanto da provare la sensazione di viverli in prima persona. Alcune volte però, l’immaginazione di Peter gli ha causato degli inconvenienti, come nell’episodio in cui ci racconta di quando a scuola, durante il compito in classe di aritmetica, comincia a pensare al numero più lungo del mondo dal bellissimo nome : GOOGLE! Da lì parte una lunga riflessione molto più interessante ed emozionante di un banale compito di aritmetica; il suo ragionamento va avanti per tutta la durata della prova che, ovviamente, viene lasciata in bianco e per questo Peter finisce in un corso di recupero per gli scarsi in aritmetica dove si annoia ancora di più!

Si sa, la vita non è sempre piacevole, spesso dobbiamo fare cose difficili e noiose ,ma è grazie alla fantasia,che ha il potere di liberarci dalla realtà, abbiamo l'occasione di vivere dei sogni, proprio come avviene quando leggiamo i libri.